Allegato 2. I criteri di calcolo dei tre strumenti

Al fine di agevolare la lettura dell'analisi quantitativa condotta da *"Lef - Associazione per la legalità e l'equità fiscale"* riprendiamo nei seguenti "box" una sintesi dei principali criteri alla base del "vecchio" e del "nuovo" ISEE e del Fattore Famiglia Lombardo.

Box 1. L'Isee calcolato con le regole del vecchio Dpcm (n. 221/1999)

Ai fini del calcolo dell'Indicatore il nucleo familiare da prendere a base è quello relativo alla famiglia anagrafica, tenendo presente che un soggetto può fare parte di un solo nucleo familiare.
L'Indicatore della Situazione Economica Equivalente è ottenuto come rapporto tra l'Indicatore della Situazione Economica e il parametro della Scala di Equivalenza che dipende dal numero dei componenti del nucleo.
L'indicatore della situazione economica è la somma dell'Indicatore della Situazione Reddituale (Isr) e del venti per cento dell'Indicatore della Situazione Patrimoniale (Isp). Per cui:

$$\text{Isee} = \frac{\text{Isr} + 20\%\ \text{Isp}}{\text{Scala di Equivalenza}}$$

Per il calcolo delle componenti valgono i seguenti criteri:

- concorrono al calcolo dell'Isr il reddito IRPEF complessivo e il reddito figurativo derivante dalle attività finanziarie;
- ai nuclei in affitto si applica una franchigia fino a concorrenza e per un massimo di 5.165 euro;
- l'Isp si ottiene come somma del valore del patrimonio immobiliare e mobiliare del nucleo familiare; il valore di fabbricati e terreni è quello catastale e quindi il valore delle abitazioni è pari alla rendita rivalutata del 5%; il valore dell'immobile va considerato al netto del debito residuo del mutuo stipulato per l'acquisto o la costruzione;
- i nuclei che risiedono in una abitazione di proprietà hanno diritto ad una franchigia fino a concorrenza e per un massimo di 51.646 euro; tale franchigia è concessa in alternativa alla sottrazione del debito residuo del mutuo, qualora più favorevole; al patrimonio mobiliare è concessa una franchigia fino a concorrenza e per un massimo di 15.494 euro;
- il parametro relativo alla composizione del nucleo familiare (scala di equivalenza) parte da 1 ed aumenta di 0,57 per i primi due altri componenti, di 0,42 per il quarto, di 0,39 per il quinto e di 0,32 per ogni altro ulteriore componente.

Box 2. L'Isee calcolato con le regole del nuovo Dpcm (n. 159/2013)

Il nuovo Dpcm apporta importanti modifiche alla determinazione del "Nucleo Familiare" alla base del calcolo dell'Indicatore.

Viene superato il principio che "ciascun soggetto può appartenere ad un solo nucleo familiare" e si stabilisce solo che "Il nucleo familiare del richiedente è costituito dai soggetti componenti la famiglia anagrafica ..." alla data di determinazione del valore dell'indicatore.

Vengono quindi introdotte delle modifiche sia in merito all'"Indicatore della Situazione Reddituale" che in merito all'"Indicatore della Situazione Patrimoniale". Nello specifico si segnalano:

Modifiche introdotte in merito all'"Isr"	**Modifiche introdotte in merito all'"Isp"**
• L'inclusione nella determinazione del reddito di ogni componente di tutti i corrispettivi che contribuiscono alla disponibilità economica del nucleo; • La sottrazione dal reddito di chi li eroga dell'importo degli assegni di mantenimento che in precedenza contribuivano sia al reddito di chi li erogava che a quello di chi li riscuoteva; • La sottrazione dal reddito del componente che le sostiene delle spese sanitarie per disabili fino ad una massimo di 5.000 euro; • La deduzione d'una quota (il 20% fino a 2.000 euro) del reddito da lavoro dipendente ed assimilati; • La deduzione d'una quota (il 20% fino a 1.000 euro) per i redditi da pensione o per i trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari; • La deducibilità, dal reddito complessivo del nucleo, del canone annuo di locazione dell'abitazione di residenza fino ad un massimo di 7.000 euro, importo maggiorato di 500 euro per ogni figlio convivente successivo al secondo; • Le franchigie per i nuclei con disabili nella misura di 4.000 euro (disabilità media) o 5.500 euro (disabilità grave) o 7.000 euro (presenza di persone non autosufficienti); tali importi salgono rispettivamente a 5.500 euro, 7.500 euro e 9.500 euro se trattasi di soggetto minorenne; • La deducibilità delle spese per collaboratori domestici e addetti all'assistenza personale, nei limiti dell'importo risultante dalla dichiarazione di assunzione presentata all'INPS e dai contributi versati al medesimo istituto, per i non autosufficienti; • Il fatto che il trattamento economico erogato da un'amministrazione pubblica è detraibile solo ai fini del calcolo dell'Isee da utilizzare per erogare il trattamento stesso.	• Nel caso in cui il nucleo familiare risieda in un'abitazione di proprietà il valore della franchigia passa da 51.646 euro (concessa in alternativa alla sottrazione del debito residuo del mutuo) a 52.500 euro con una maggiorazione di 2.500 euro per ogni figlio convivente successivo al secondo; la nuova franchigia abbatte il valore dell'abitazione determinato ai fini dell'IMU e si applica, in ogni caso, al netto del debito residuo del mutuo; inoltre la parte che eccede la franchigia contribuisce al patrimonio per i due/terzi; • La franchigia del patrimonio mobiliare scende da 15.493,70 euro a 6.000 euro per un componente, incrementata di 2.000 euro per ogni componente aggiuntivo fino ad un massimo di 10.000 euro; questa soglia viene maggiorata di 1.000 euro per ogni figlio convivente successivo al secondo; • Viene aggiunto al valore del patrimonio del nucleo quello relativo agli immobili posseduti all'estero dai componenti; • Sono stati precisati i valori che debbono essere presi a base e la data di riferimento per il calcolo dell'ammontare complessivo del patrimonio mobiliare.

Anche nel nuovo ordinamento l'"Indicatore della situazione economica" (Ise) è pari alla somma dell'"Indicatore della Situazione Reddituale" e del 20% dell'"Indicatore della Situazione Patrimoniale".

La scala di equivalenza, infine, è rimasta sostanzialmente invariata con un aumento delle maggiorazioni per i nuclei con figli minorenni.

Box 3. Il Fattore Famiglia Lombardo

Le modalità di calcolo ovvero i "Criteri per la determinazione dell'indicatore della situazione economica denominato Fattore Famiglia Lombardo" sono stati stabiliti nell'allegato A della Determinazione della Giunta Regionale del 23 luglio 2012.

È la "famiglia" l'oggetto principale dell'intervento pubblico di sostegno, rientrano a far parte del nucleo familiare, preso a base del calcolo, anche i concepiti; così come le detrazioni, le franchigie e i valori della scala di equivalenza sono differenziati e condizionati dalla numerosità del nucleo.

In particolare nel Fattore Famiglia Lombardo sono articolate, in base al numero dei componenti, le seguenti franchigie e/o detrazioni:

- residenza in abitazione in locazione: la detrazione è pari al valore del canone annuo, fino a concorrenza, per un ammontare massimo correlato al numero dei componenti del nucleo familiare (1 = 5.165 euro, 2 = 5.200 euro, 3 = 6.900 euro, 4 = 8.900 euro, 5 = 11.100 euro, 6 = 13.300 euro; dal sesto in poi costante pari a 3.312 euro per il parametro previsto dalla scala di equivalenza al netto delle maggiorazioni);
- residenza in abitazione di proprietà: l'ammontare massimo della detrazione spettante sul valore patrimoniale è correlato al numero dei componenti del nucleo familiare (1 = 51.646 euro, 2 = 55.000 euro, 3 = 72.500 euro, 4 = 94.200 euro, 5 = 117.700 euro, 6 = 141.200 euro; dal sesto in poi costante pari a 35.032 euro per il parametro previsto dalla scala di equivalenza al netto delle maggiorazioni);
- per il patrimonio mobiliare: il valore della franchigia è correlata al numero dei componenti del nucleo familiare (1 = 15.494 euro, 2 = 16.000 euro, 3 = 21.100 euro, 4 = 27.400 euro, 5 = 34.200 euro, 6 = 41.100 euro; dal sesto in poi costante e pari a 10.191 euro per il parametro previsto dalla scala di equivalenza al netto delle maggiorazioni).

Inoltre la scala di equivalenza del FFL prevede valori molto alti del parametro a partire dal terzo componente e maggiorazioni in base all'età.

Il peso della componente patrimoniale del FFL è fissato nella misura del 30%.